



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/animation-toon-l-oscar-della-fantasia-colpisce-ancora>

Animation Toon, l'Oscar della fantasia colpisce ancora

- APPROFONDIMENTI - FOCUS ON -



Date de mise en ligne : lunedì 6 marzo 2006

Close-Up.it - storie della visione

Alla fine anche stavolta ci siamo arrivati. E fa un certo effetto constatare che quest'anno alla notte degli Oscar non sia presente a concorrere pure l'allegra combriccola di *Madagascar*. Che, diciamocelo, assenti giustificati stavolta i vari *Shrek* e i vincitutto della Pixar se la sarebbe potuta cavare anche senza troppe difficoltà. Eppure, per quanto possa far strano, questa è la realtà. Che d'altronde non finisce mica di sorprenderci: è infatti tattico alquanto il grande ritorno glaciale di Mister Chris Wedge, l'uomo dietro *Ice Age 1 & 2*, che tramite il delfino Carlos Saldanha si ripresenta alle platee fuori tempo limite per non ledere nelle mura amiche alla nomination di Tim Burton per il suo [The Corpse Bride](#) (un capolavoro, comunque). E fa sensazione la presenza di Hayao Miyazaki che col suo [Castello Errante di Howl](#) potrebbe seriamente bissare l'Oscar di tre anni fa e allungare così la propria bacheca di trofei (in effetti il Giappone che trionfa di nuovo con l'animazione "classica" in casa delle factory del digitale un certo effetto - speciale - lo farebbe sul serio...). Last but not least ecco l'irriverente Nick Park, lo "sparring partner" d'oltreoceano, la scheggia impazzita che potrebbe arrivare fino in fondo con un film di plastilina, quel *Wallace & Gromit* che lascia da parte computer e disegni per dei pupazzi degni eredi delle galline di *Chicken Run*.

Chi vincerà? Bah, a giocarcela di brutto il pronostico è da tripla. Troppa la bravura dei singoli, dirompente la diversità dei titoli: collage di tecniche varie per Burton, disegno e pittura per Miyazaki, plastilina e tempera per Park. E comunque film straordinari tutti e tre. D'altronde: tutti e tre con qualche "contro" da puristi. *Nightmare Before Christmas* è la vera novità di Mr. Burton, che nella realizzazione di *Bride* si è autocitato; Miyazaki continua a prediligere romanzi europei parecchio sottili e di difficile impatto a prima vista; Park è l'unico a realizzare lungometraggi con la plastilina: geniale ma di nicchia.

Eppure il gioco dei pronostici vale la candela. Tutte e tre le pellicole si sono intanto scafate anche in versione DVD (ma qui è *Madagascar* ad aver vinto l'Oscar delle vendite), e la statuetta sarebbe alla fine per ognuna solo (solo...) la ciliegina sulla torta. L'ideale sarebbe premiarle ex aequo. Ma qui si parla di stelle, non di sogni. E intanto dalle parti del pianeta Disney, complice l'effetto *Narnia*, si stanno ancora ultimando i grandi programmi di ristrutturazione e varando nuovi titoli in cantiere. Anche perché Topolino e Paperino sono sulla breccia da quasi un secolo ma da soli non hanno ancora vinto un Oscar tutto loro. Assurdo, vero?